

## L'archeologia Subacquea

Archeologo di formazione classica, Fabio Maniscalco dopo la laurea in Filologia Micenea discussa presso la cattedra del prof. Louis Godart (Università *Federico II* di Napoli) sulle armi Micenee, coniugò la passione per il mare a per quella per l'archeologia.

Così nel 1993 presso l'*Université de Provence* (Aix-en Provence – Marsiglia) conseguì il *Diplome d'Etudes Approfondies* in Archeologia Subacquea

studiando con Bernard Liou, Pierre Gros e Jean-Paul Morel. L'area di principale ricerca scientifica fu quella di Baia; ma importanti campagne di intervento lo videro impegnato a Punta Epitaffio e a Capo Miseno.

Le attività nel campo divennero plurime; ma attraverso i Corsi Universitari si dedicò alla formazione di giovani archeologi subacquei, ai quali offrì non solo una preparazione teorica e competenze di base, relative ai diversi aspetti ed ambiti di ricerca dell'archeologia subacquea, ma anche conoscenze concernenti la Salvaguardia e la Conservazione del Patrimonio culturale sommerso.

Gli studi e le ricerche confluirono in diversi saggi in rivista e nei volumi:

Fabio Maniscalco, *Il nuoto nel mondo greco-romano*, Napoli 1993;

Fabio Maniscalco, *Ninfei ed edifici marittimi severiani del Palatium imperiale di Baia*, Napoli 1997;

Fabio Maniscalco, *Mare Nostrum. Fondamenti di archeologia subacquea*, Napoli 1999;

Fabio Maniscalco, Piero Alfredo Gianfrotta (a cura di), *Forma Maris. Forum internazionale di archeologia subacquea*, Napoli 1998;

Fabio Maniscalco, Nicola Severino, *Recenti ipotesi sulla conformazione del Lacus Baianus*, in "Ostraka", XI, 1, genn.-Giu. 2002, 167-176.